

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA



IN EDICOLA DAL 3 MARZO 2017

AD

N.429 - MARZO 2017

€ 5,00

Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA
with ENGLISH TEXTS

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

*Vento di terre lontane**

**(back
in the
jungle)*

NEW EXOTIC STYLE

*Design animalier,
pareti come foreste,
ricordi di viaggio
nostalgia della
natura selvaggia*

EDIZIONI CONDÉ NAST

N° 429 — MARZO 2017

SOMMARIO.

«Un oggetto che non nasce da una necessità non può essere considerato appartenente alla categoria del design».

ANGELO MANGIAROTTI



44



76



42



58



48



46

DIGEST.

33 **START** — La cultura del progetto è protagonista nell'appartamento parigino di **MARTA SALA**.

40 **LA MOSTRA** — Le creazioni di **CLETO MUNARI** e della sua factory a Palazzo Chiericati, a Vicenza.

42 **FOOD DESIGN** — Per un suo piatto lo chef **HEINZ BECK** si ispira al green del campo da golf.

44 **DESIGN** — Il disegno a mano libera protagonista nei tessuti *Rivi* di **RONAN E ERWAN BOURULLEC** per Artek.

46 **ASTE** — Le opere di **DAMIEN HIRST** e le creazioni di **DIEGO GIACOMETTI** tra gli highlights più seguiti.

48 **GIOIELLI** — Un classico di **BULGARI** reinterpretato dall'estro visionario di Zaha Hadid.

50 **ANNIVERSARI** — Un secolo di **DE STIJL**, movimento che ha riscritto le regole dell'arte e dell'architettura.

52 **OROLOGI** — Il futuro secondo **OFFICINE PANERAI** e i virtuosismi tecnici di **PARMIGIANI FLEURIER**.

54 **DI SCENA** — Al **TEFAF** di Maastricht si registra un rinnovato interesse per i beni archeologici.

58 **E-COMMERCE** — **KOLKHOZE** è uno spazio virtuale che propone creazioni di design di alta qualità.

62 **OSPITALITÀ** — Lo **SPLENDIDE ROYAL PARIS**, fascinioso hotel nel palazzo in cui abitò Pierre Cardin.

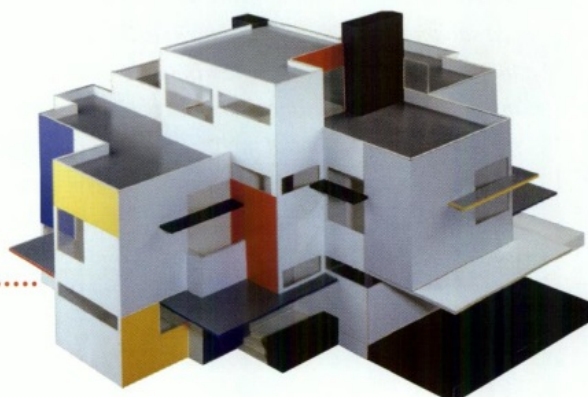
66 **EVENTI** — Design d'autore e opere dei maestri del contemporaneo a Milano, al **MIART**.

68 **PERSONAGGI** — Cesare De Seta ricorda **LEONARDO BENEVOLO**, grande storiografo dell'architettura.

70 **MOTORING** — La Land Rover **DISCOVERY** è concepita per affrontare avventure estreme.

72 **BRAND** — Si ispira al fascino di un hotel leggendario la **RITZ PARIS HOME COLLECTION**.

76 **L'AGENDA** — La mostra sul Déco italiano a Forlì, Cortinametraggio e gli altri **EVENTI** del mese.





DIGEST.

Come una volta.

A SINISTRA: stoffe della collezione Rivi, disegnata da Ronan e Erwan Bouroullec per Artek e presentata in gennaio a Maison&Objet. I tessuti, caratterizzati da linee irregolari, sono disponibili in quattro differenti varianti di colore: bianco/blu, blu/bianco, senape/bianco, grigio chiaro/bianco.
IN BASSO: un vassoio della linea Rivi di Artek.

Il tessuto è concettuale

Un'idea di studiata imperfezione caratterizza i nuovi pattern ideati per l'azienda finlandese Artek da RONAN E ERWAN BOUROULLEC. Che nell'epoca della riproducibilità tecnica e delle tecnologie digitali rilanciano coraggiosamente il gusto un po' obsoleto del disegno a mano libera.

di MARIO GEROSA

È una linea irregolare, lontana dall'algida precisione delle fantasie realizzate al computer, la cifra stilistica dei pattern della collezione Rivi ideata per Artek da Erwan e Ronan Bouroullec, con disegni creati a mano libera. Concepita come decoro per tessuti e scelta anche per borse e vassoi, Rivi, che in finlandese significa "linea", appare come un'operazione elegantemente concettuale.

Con Rivi avete riconsiderato la bellezza dell'imperfezione?

«Oggi il computer ha assunto un'importanza capitale anche nell'ambito del design tessile. C'è una tale facilità nell'utilizzare i nuovi strumenti tecnologici per produrre rapidamente motivi che il discorso del disegno a mano libera, e così pure quello dell'imperfezione, è stato dimenticato. La collezione Rivi invece ripropone la centralità dell'approccio tradizionale».

Come si situa questo progetto nella vostra produzione?

«Rafforza proprio il legame con il disegno, un elemento molto importante per me e per Erwan. Lo considero uno strumento di ricerca e in parallelo lo coltivo come espressione autonoma. Mi interessa soprattutto il disegno imperfetto».

I pattern dei tessuti e dei complementi della linea Rivi sono basati su un'idea di studiata imperfezione.

«Non so se "imperfezione" sia il termine più appropriato. Parlerei piuttosto di "vibrazione", intendendo un oggetto che non dà l'idea di essere uscito da uno stampo, che non viene replicato in maniera esatta, ma che presenta piccole variazioni».

Vi siete occupati spesso di tessuti?

«Sì, ma in genere eravamo più incuriositi dall'aspetto dell'architettura dei tessuti. Nel caso di Rivi ci interessava piuttosto il discorso dell'evidenza tecnica, della semplicità di realizzazione del tessuto». **Molti vostri lavori sono estremamente lineari, perfino un po' minimalisti. Qui c'è un maggiore senso di libertà.**

«La questione della vibrazione e dell'imperfezione è ben presente nella nostra produzione. Penso alle piastrelle della collezione Pico, che abbiamo disegnato per Mutina, caratterizzate da un motivo un po' vibrato, che definirei aleatorio. Un discorso simile si ritrova nell'installazione 17 Screens, che abbiamo allestito nel 2015 al Tel Aviv Museum of Art: c'erano schermi e paraventi realizzati con tecniche differenti».

Che cosa presenterete al Salone del Mobile?

«Alcuni arredi per la collezione Officina di Magis, che è stata lanciata tre anni fa e continuamente sviluppata. Poi un'etagère e delle sedie per Cassina, oltre a tappeti per l'azienda olandese Danskina, caratterizzati da disegni che evocano la pittura puntinista, sedute in legno per Mattiazzi e tavoli in vetro colato per Glas Italia, nei quali la trasparenza, volutamente, non è mai assoluta». □



WHO'S WHO

Francesi di Quimper, Ronan e Erwan Bouroullec, 45 e 40 anni, si sono affacciati sul mondo del design alla fine degli anni '90, con alcuni progetti per Cappellini. Molte le loro creazioni iconiche, tra cui il sistema di postazioni di lavoro Joyn e la Vegetal Chair per Vitra e lo schermo Serif TV per Samsung.

OLA RINDAL ZARA PFEIFER